

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 12 (1911) - 22 MARZO 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Turno decisamente pro Milan che non cambia i valori in campo ma conferma le difficoltà della Juventus. Le partite di coppa giocate in settimana e la voglia di tirare un poco il fiato nella breve sosta per le amichevoli della Nazionale potrebbero aver ridotto la concentrazione e portato a risultati atipici.

L'Inter ha confermato col Napoli che al momento non c'è squadra in Italia che possa darle eccessivi problemi, anche se il pari (il quarto finora) è arrivato con un po' di affanno nel finale. Era da fine dicembre che i nerazzurri non si accontentavano di un solo punto. Indubbiamente il risultato è stato determinato dalla ritrovata vitalità del Napoli che, grazie anche al nuovo allenatore, ha ottenuto cinque risultati utili consecutivi, con quattro pareggi per 1-1. Il vantaggio dell'Inter sul Milan è di 14 punti ed è difficile pensare che non possa bastare ad appena nove giornate dal termine del torneo e con impegni alla portata come quello con l'Empoli di fine mese.

Il Milan a Verona ha consolidato la propria posizione di secondo della classe. Lo ha fatto con una grinta ed una superiorità che lo rilancia al meglio per un finale di campionato che potrebbe riservare ulteriori soddisfazioni. Oltre ai tre gol segnati ha centrato anche due traverse, mentre il Verona non ha mai dato l'impressione di poter agguantare il pari. Nonostante la sconfitta, i veronesi che uscivano lanciati dalla vittoria di Lecce hanno mostrato una validità di base che può trarli presto fuori dalla zona pericolo.

Tutto molto difficile e problemi a raffica per la Juventus che con il Genoa, all'Olimpico di Torino, non ha segnato ed ha rischiato anche di finire ko prima dei due pali centrati nei minuti conclusivi. Nelle ultime otto gare la Juve ha ottenuto appena 7 punti e se continuerà con questo ritmo potrebbe finire anche fuori dalla zona Europa. Già al prossimo turno, che la vedrà a Roma in casa della Lazio, rischierà tantissimo anche perché è evidente che l'attacco non funziona e che tra Chiesa e Vlahovic non corre buon sangue. Vlahovic poi a Roma non ci sarà perché è stato espulso e sarà squalificato.

Il Genoa ha confermato di essere squadra molto difficile da affrontare, basa infatti la sua tenuta alla distanza su un reparto difensivo molto valido che chiude ogni iniziativa avversaria già a centrocampo.

Facendo risultato pieno ad Empoli il Bologna è ripartito alla grande cancellando la sconfitta interna con l'Inter. I rossoblù sono passati dalla interruzione di una serie positiva storica (da quando si gioca per i tre punti) ad un altro risultato storico, non aveva mai vinto sul campo dell'Empoli in serie A. I dati statistici sono importanti ma non quanto i riscontri tecnici emersi al termine dei 90 minuti. Ormai non ci sono dubbi sulla solidità e forza del Bologna che si è ritagliato un posto tra le formazioni più accreditate del campionato e può puntare con ampie possibilità di successo all'Europa. Ad Empoli i rossoblù hanno faticato moltissimo buttando al vento una decina di occasioni da rete ma alla fine, in pieno recupero, hanno centrato l'obiettivo. La gara in Toscana è importante non solo per i punti che ha assicurato ma soprattutto per la conferma dell'intero gruppo. Si è visto che, anche quando non può schierare elementi di spicco in attacco come Zirkzee, il Bologna riesce comunque a farsi valere grazie a talenti emergenti come Fabbian che è sempre presente nei momenti topici dell'incontro. Le prossime partite potrebbero dare ulteriore slancio al Bologna che se la vedrà con Salernitana, Frosinone e Monza prima di un faccia a faccia europeo con la Roma.

L'Empoli dopo il cambio di allenatore aveva trovato subito la strada giusta e forse si era illuso di aver allontanato definitivamente lo spettro retrocessione. Dopo il terzo ko consecutivo il problema si ripresenta anche se con assillo minore rispetto al passato. Il prossimo impegno a San Siro con la capolista Inter non è certamente l'ideale per

tornare a sognare ma potrebbe regalare un risultato a sorpresa come è capitato all'Udinese con Milan, Juve e Bologna.

Il rinvio a data da destinarsi di Atalanta-Fiorentina, per il grave malore che ha colpito il direttore generale dei viola Barone, ha tolto un poco di certezza alla classifica che l'aveva appena ritrovata dopo i recuperi.

La Roma col Sassuolo ha allungato la serie positiva iniziata con l'arrivo di De Rossi che la sta rilanciando nelle zone alte della graduatoria e che dovrebbe assicurarle un posto in Europa. Dopo le ultime uscite ci si attendeva una prova più convincente ma le assenze in attacco hanno condizionato il rendimento dell'intero gruppo che comunque ha dimostrato una superiorità netta. Il Sassuolo, che si era illuso di poter fare punti anche a Roma, ha tentato di chiudersi e di dare fastidio in attacco ma non ci è riuscito ed ora è svanita anche la carica che aveva accumulato dopo la vittoria col Frosinone. Il prossimo turno sarà impegnato in casa con l'Udinese e non ha alternative, deve assicurarsi una immediata vittoria riscatto.

Il Monza dopo il colpo di Genoa ha centrato il bis sul proprio terreno col Cagliari (quarta vittoria in cinque gare) dimostrando di avere le qualità tecniche indispensabili per puntare ad una posizione di rilievo, oltre la metà della classifica. Il successo con un Cagliari spigoloso che non si è mai arreso è arrivato su una splendida punizione ma in precedenza non erano mancate importanti occasioni da rete. Il Cagliari resta in posizione non troppo sicura ma già al prossimo turno ha l'occasione giusta per rilanciarsi ospitando il Verona.

Successo esterno del Torino ad Udine con una prestazione molto convincente che da carica e apre scenari sempre più interessanti in classifica. I granata hanno messo al sicuro il risultato con una rete per tempo e con una superiorità mai messa in discussione. In Friuli ha sorpreso non tanto la condizione del Torino quanto la brutta prova dell'Udinese che era reduce dalla ottima prestazione vincente in casa della Lazio e si proponeva per un bis alla portata sul proprio terreno.

Il Lecce ha confermato che il debutto di un nuovo allenatore porta spesso risultati positivi. Gotti ha fatto la sua prima apparizione ed a Salerno ha potuto subito festeggiare il ritorno alla vittoria dei suoi uomini che nelle ultime cinque giornate avevano ottenuto solo un punto. Il colpo di Salerno da tranquillità e convinzione nei propri mezzi e consente al Lecce di scavalcare tre dirette rivali alla salvezza. La buona prestazione di Salerno andrà però subito confermata contro la Roma; se anche coi giallorossi arrivassero punti sarebbe davvero la svolta attesa da tempo. Per la Salernitana ormai non ci sono scuse e speranze e la prossima trasferta a Bologna potrebbe diventare la condanna quasi matematica alla retrocessione. L'unica novità importante sarà il ritorno in panchina di Inzaghi che non ha però materiale e tempo per fare il miracolo salvezza.

Guai seri anche per il Frosinone che in casa si è arreso nel derby regionale con la Lazio (guidata da Tudor) che non è apparsa incontenibile e che ha rischiato di essere ripresa sul pari. Il cambio decisivo per i biancazzurri è stato quello di Castellanos (autore di una doppietta) per Immobile, che aveva comunque fatto buone cose prima di finire in panchina. La Lazio si rilancia e spera in un miracolo finale che possa portarla in Europa mentre il Frosinone vede molto peggiorata la propria posizione e non potrà più fare errori. Servono punti subito già dal prossimo turno in casa del Genoa che però di punti finora ne ha regalati molto pochi.

Giuliano Musi



Credit Photo Bologna F.C.



RISULTATI E CLASSIFICHE



SERIE A

25a **GIORNATA**

Atalanta - Fiorentina		rinviata
Empoli - Bologna	0-1	90'+4' Fabbian
Frosinone - Lazio	2-3	13' Lirola, 38' Zaccagni, 57' Castellanos, 62' Castellanos, 70' Cheddira
Verona - Milan	1-3	44' Hernandez, 50' Pulisic, 64' Noslin, 79' Chukwueze
Inter - Napoli	1-1	43' Darmian, 81' Juan Jesus
Juventus - Genoa	0-0	
Monza - Cagliari	1-0	41' Maldini
Roma - Sassuolo	1-0	50' Pellegrini
Salernitana - Lecce	0-1	17' (aut) Gyomber
Udinese - Torino	0-2	10' Zapata, 53' Vlasic

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
15 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
12 reti: Giroud (4 rig.) (Milan); Dybala (6 rig.) (Roma);
11 reti: Osimhen (2 rig.) (Napoli);
10 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Soulé (4 rig.) (Frosinone); Gudmundsson (2 rig.) (Genoa); Thuram (Inter); Kvaratskhelia (Napoli); Lukaku (Roma); Zapata (1 Atalanta) (Torino);
9 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Calhanoglu (7 rig.) (Inter); Pulisic (Milan); Berardi (5 rig.), Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo);
8 reti: Lookman (Atalanta);
7 reti: Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Colpani (Monza); Ngonge (6 H. Verona) (Napoli); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
6 reti: De Ketelaere (1 rig.), Scamacca (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Retegui (Genoa); Immobile (4 rig.) (Lazio); Politano (2 rig.) (Napoli);
5 reti: Ederson (Atalanta); Fabbian (Bologna); Mazzitelli (Frosinone); Djuric (1 rig.) (H. Verona); Krstovic (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.), Jovic, Loftus-Cheek, Okafor (Milan); Pessina (3 rig.) (Monza); Candreva (Salernitana); Thorstvedt (Sassuolo);
4 reti: Luvumbo, Pavoletti (Cagliari); Zurkowski (Empoli); Bellotti (3 Roma), Martinez Quarta (Fiorentina); Cheddira (1 rig.) (Frosinone); Folorunsho (H. Verona); Dimarco, Frattesi (Inter); Rabiot (Juventus); Castellanos, Luis Alberto, Zaccagni (Lazio); Piccoli (1 rig.) (Lecce); Leao (Milan); Colombo, Mota (Monza); Raspadori (Napoli); Dia (1 rig.) (Salernitana); Sanabria (1 rig.) (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);
3 reti: Pasalic (Atalanta); Gaetano, Viola (Cagliari); Caputo (1 rig.), Niang (3 rig.) (Empoli); Mandragora (Fiorentina); Brescianini, Harroui (1 rig.), Kaio Jorge (1 rig.) (Frosinone); Malinovskyi (Genoa); Henry (H. Verona); Dumfries (Inter); Gatti, Milik (Juventus); Felipe Anderson, Vecino (Lazio); Oudin (Lecce); Tomori (Milan); Maldini (Monza); Aouar, El Shaarawy, Mancini, Paredes (3 rig.) (Roma); Kastanos (Salernitana); Buongiorno, Radonijc, Vlasic (Torino); Pereyra (1 rig.), Samardzic (Udinese);

Classifica

Internazionale	76
Milan	62
Juventus	59
Bologna	54
Roma	51
Atalanta	47*
Napoli	45
Fiorentina	43*
Lazio	43
Monza	42
Torino	41
Genoa	33
Lecce	28
Udinese	27
Cagliari	26
Hellas Verona	26
Empoli	25
Frosinone	24
Sassuolo	23
Salernitana	14

* una partita in meno

Marcatori Bologna:

10 reti: Zirkzee.
9 reti: Orsolini.
6 reti: Ferguson.
5 reti: Fabbian.
2 reti: De Silvestri,
1 rete: Beukema, El Azouzi, Freuler, Lykogiannis, Moro, Odgaard, Saelemaekers.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).



Empoli-Bologna 0-1



IL BOLOGNA TORNA A VINCERE!

Dopo la sconfitta di domenica 10 Marzo, il Bologna torna a vincere sabato 16 Marzo, imponendosi in pieno recupero sul campo dell'Empoli, grazie ad un goal di Fabbian.

La partita si è chiusa con una vittoria ottenuta in extremis dai rossoblù. La sfida che ha aperto ufficialmente il 29° turno di Serie A, ha messo in palio 3 punti molto importanti, sia tanto per la zona alta della classifica, quanto per quella bassa.

La gara che si è giocata al Castellani ha visto la squadra di Thiago Motta tenere di più il pallone e dettare i ritmi di gioco, ma il suo predominio territoriale ha portato quanto sperati solo in pieno recupero.

Nel primo tempo Caprile ha consentito all'Empoli di restare in corsa e di entrare pian piano nella partita.

Nel secondo tempo i ritmi si sono abbassati ed i padroni di casa sono anche riusciti ad alzare il loro livello di gioco ma nel finale il Bologna ha trovato la forza di provarci con decisione fino alla fine.

Al termine, quando il match sembrava ormai destinata a chiudersi sullo 0-0, Fabbian ha approfittato di un errore di Caprile e ha trovato il goal della vittoria.

Il Bologna, così, è tornato a vincere e si è rafforzato al quarto posto in classifica. Terza sconfitta per l'Empoli che rende ancora più complicata la sua situazione.

EMPOLI-BOLOGNA 0-1

Reti: 90+4' Fabbian

EMPOLI (3-4-2-1): Caprile; Bereszynski, Walukiewicz, Luperto; Gyasi (66' Ebuehi), Marin, Maleh, Pezzella (46' Cacace); Zurkowski (65' Kovalenko), Cambiaghi (75' Cerri); Niang (75' Caputo). - All. Nicola

BOLOGNA (4-2-3-1): Skorupski; Lucumi, Beukema (72' Corazza), Calafiori, Kristiansen; Freuler, Urbanski (79' Fabbian); Saelemaekers, Ferguson (79' Aebischer), Ndoye (57' Orsolini); Odgaard (72' Castro). - All. Thiago Motta

Arbitro: Fabbri di Ravenna.

Rosalba Angiuli



Credit Photo Bologna F.C.



Empoli-Bologna 0-1

CARO DIRETTORE



Caro direttore Lamberto Bertozzi ti scrivo,

E ti chiedo come si fa a connettere il petto dentro il corpo talmente pregno e gonfio di gioia per l'ennesima vittoria di questi fantastici ragazzi, che hanno creato un cerchio unico con la tifoseria, che hanno destato nuovamente la passione di grandi e piccini, che ci portano a commuoverci dopo un goal, a urlare come pazzi, a ritrovarci a Casteldebole nel cuore della notte, a chiamarci dopo le partite con gli amici di una vita di curva a urlarci i cori come quando eravamo lì, cinni su quei gradini e al massimo sognavamo di tornare in serie A.

E' quasi primavera, siamo quarti e sono scomparsi i maigoduti che sono saliti sul carro del Bologna FC, e al posto del loro brusio sentiamo nuovamente le rondini, come al tempo del covid-19 quando però gli stadi erano vuoti, e mancava il motore di tutto: noi tifosi, e gli ultras.

Penso ai diffidati, che anche ieri sera erano sopra San Luca e nei vari pub si saranno abbracciati, scevri e consci di quello che si stanno purtroppo perdendo, perché certe annate sono come il vino buono, non tornano più, neppure se rimanesse Thiago a Bologna. Ma oggi chi se ne frega del futuro con questo allenatore siamo abituati a gòdere giornata dopo giornata, ad impazzire di gioia nonostante ogni giorno nuotiamo in un mare di guai e, soprattutto, siamo fieri e consci che oggi essere tifosi del Bologna FC è bello, perché la gente ti ferma per la strada e ti fa i complimenti, che rapisci e appendi al collo come una medaglia al valore, per tutta la merda che hai mangiato in questi anni. In questo campionato possiamo guardare quasi tutti dal nostro quarto posto in giù, anche se io onestamente ho ancora le vertigini e dunque caro Direttore, a te che hai visto vincere come mio padre il Bologna che faceva tremare il mondo, chiedo: come si fa a volare più in alto ancora?

Perché io ho 49 anni e non ho mai visto un annata sportiva così magica dei colori che amo, che tifo, a cui ho dedicato davvero la mia vita, e anche se ultimamente difendo anche quelli del femminile, dentro sono sempre "quel cinno di bottega" che saltava su quei gradoni dell'Andrea Costa con la sciarpa dei Forever Ultras al collo, a difesa e onore della mia città.

Scusa Direttore, ma oggi avevo voglio di scriverti, ora mi asciugo le lacrime, come hanno fatto tanti altri tifosi come me, e cerco di dormire il più comodo possibile, perché non mi voglio più svegliare da questo sogno che si chiama Europa.

Danilo Billi

Caro "cinno di bottega"

mi chiedi come si a volare più in alto?

La risposta sarebbe troppo ovvia ovvero aggiudicarsi il titolo tricolore, che manca ormai da sessant'anni, oppure vincere la "Coppa dei Campioni, scusa se chiamo così la UEFA Champions League ma, per chi ha tante primavere sulle spalle, malvolentieri accetta certi termini. Ho avuto la fortuna di essere presente a tutte le competizioni vinte dal Bologna F.C. nel dopoguerra: Mitropa Cup, Coppa Italo-Inglese, Torneo Intertoto, due Coppe Italia e per finire il Campionato 1963-64 con il mitico spareggio di Roma.

segue a pagina 23



Empoli-Bologna 0-1



IL DOPO PARTITA

Le parole di Thiago Motta nel post partita



"L'aspetto più importante è il gruppo che siamo, in cui ogni singola persona cerca di dare la miglior versione di se per il bene del Bologna.

Mi dispiace profondamente lasciare tanti ragazzi meritevoli in panchina, ringrazio tutti perché si fidano delle scelte dello staff e partecipano con la giusta attitudine a ogni nostra giornata. Abbiamo meritato di vincere, sbagliato qualche occasione ma cercato il successo fino alla fine.

I miei ragazzi stanno lavorando in un modo fantastico".

Le parole di Giovanni Fabbian nel post partita

"Ce lo meritavamo: nel primo tempo abbiamo avuto tante occasioni ma non siamo riusciti a segnare, alla fine il gol è arrivato e siamo contenti anche perché dopo una sconfitta era importante rialzarsi subito. Sapevamo che Empoli è un campo difficile ma in settimana abbiamo lavorato bene, oggi siamo stati bravi a spingere fino alla fine e sono arrivati i tre punti. I nostri tifosi anche stasera erano tanti e bellissimi: riusciamo a trasmettere loro quello che abbiamo dentro e sono sempre meravigliosi. La classifica la guarderemo alla fine, continuiamo a pensare Gara per gara. Ora abbiamo la pausa e io andrò in Nazionale under21, la convocazione in azzurro è sempre motivo di orgoglio, darò il massimo e cercherò di usare questa esperienza per migliorarmi. La Nazionale maggiore? Io penso al campo, poi si vedrà".



Le parole di Kasper Urbanski nel post partita



"In spogliatoio in questo momento c'è un'atmosfera pazzesca: abbiamo vinto, abbiamo ritrovato la nostra strada e vogliamo fare sempre di più. Giochiamo sempre per vincere, qui a Empoli oggi non è stato facile ma abbiamo fatto tre punti e siamo contentissimi. Io sto benissimo, mi piace giocare a centrocampo, è la mia posizione, ma posso stare ovunque mi mette il mister. È sempre bello quando i tifosi ci seguono in trasferta e qui a Empoli erano tantissimi: sembrava di giocare in casa. C'è una grande unione tra squadra, staff, società e tifosi, si vede che siamo una grande famiglia, in spogliatoio siamo un bel gruppo, ci aiutiamo tanto".



SCONFITTA DALL'EMPOLI

Sconfitta interna per il Bologna Primavera contro l'Empoli. 1-0 il risultato finale di una sfida sempre in equilibrio ma sbloccata al 74' su un calcio piazzato. In seguito a questo risultato, i rossoblù rimangono in fondo alla classifica insieme al Frosinone a quota 20 punti.

Dopo due minuti il primo pericolo lo portano i rossoblù grazie al destro di Byar, deviato in angolo proprio sul più bello. La gara prosegue all'insegna dell'equilibrio, e prima dell'intervallo è Baroncioni a rendersi protagonista di un buon tiro-cross al 37' ben respinto da Seghetti, mentre al 41' la conclusione ancora di Byar termina di poco a lato. Al 55' l'Empoli colpisce il palo sul sinistro di Bacci, mentre al 74' trova la rete del vantaggio grazie al colpo di testa di Corona su una punizione dalla sinistra. La reazione rossoblù arriva grazie al destro di Tordiglione poco alto sulla traversa e con l'incursione di Byar, ma il centrocampista del Bologna viene chiuso dalla retroguardia toscana. Dalla parte opposta è super Bagnolini all'86' su Corona, con il risultato che non cambia più fino al triplice fischio dell'arbitro.



Credit Photo Bologna F.C.

BOLOGNA-EMPOLI 0-1

Rete: 74' Corona.

BOLOGNA: Bagnolini; Nezirevic (61' Carretti), De Luca, Svoboda, Baroncioni; Diop (58' Lai), Rosetti(83' Tonin), Byar. - All. Magnani.

EMPOLI: Seghetti, Dragoner, Indragoli, Tosto (74' Falcusan); Bonassi, Vallarelli, Bacci (86' Cesari), Matteazzi, El Biache (74' Majdandzic); Bacciardi (46' Corona), Nabian (60' Soderò). - All. Fiasconi.

ARBITRO: Giaccaglia di Jesi.

Fonte B.F.C.

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Bologna F.C.**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

CHIEVO VITTORIOSO

Il Bologna Femminile non passa contro il Chievo Women

Dopo avere vinto domenica 10 Marzo contro il Genova, si sperava che il Bologna femminile riuscisse a ripetere l'exploit anche contro il Chievo Women, invece è arrivata una sconfitta che ha visto vincere il Chievo per 3-0 al campo sportivo "Bonarelli", grazie alle reti di Pizzolato, Merli e Landa.

In questo modo le felsinee rimangono ferme al 9° posto con 26 punti.

Mister Bragantini mette Lauria tra i pali, la linea a quattro è composta da: Ripamonti, Brscic, Rossi e Raggi; in mediana c'è Barbaresi con Gradisek e Da Canal; in avanti Gelmetti con Colombo e Kustrin a supporto.

Il Chievo Women comincia il match con il gioco dalla sua, e si rende subito pericoloso. Infatti trova il vantaggio al 7' con Pizzolato che dalla sinistra prende uno spiovente sul secondo palo ed inganna Lauria, andando in vantaggio e costingendo il Bologna nella propria metà campo. Al 23' è Colombo a trovare la prima occasione per le rossoblù, grazie ad un sinistro che finisce sul fondo.

Il Bologna sembra essere più spavaldo e continua ad attaccare l'avversaria, cercando di colpire anche da calcio di punizione grazie a Da Canal. Nel finale del primo tempo Brscic esce dal campo a causa di un problema al ginocchio, mentre Landa apre troppo il sinistro, sfiorando il raddoppio.

Si riprende con le rossoblù che, con l'ingresso di De Biase, cambiano modulo e cercano di incrementare il reparto offensivo. Al 50', però, ecco arrivare la doccia fredda di Merli che porta le clivensi al raddoppio di 2-0, poi dieci minuti dopo il calcio di punizione di Landa, arriva la tripla che chiude la partita. Il Bologna non riesce a reagire, spreca alcuni contropiedi e, purtroppo, non segna neppure il goal della bandiera.

BOLOGNA-CHIEVO WOMEN 0-3

Reti: 7' Pizzolato, 50' Merli, 60' Landa.

BOLOGNA: Lauria N.; Ripamonti (84' Arcamone), Brscic (46' De Biase), Rossi A., Raggi (86' Antolini); Gradisek, Barbaresi (66' Farina), Da Canal; Colombo (66' Pinna), Gelmetti, Kustrin. - All. Bragantini.

CHIEVO WOMEN: Soggiu; Soggion, Barro (86' Pasquali), Tonelli, Pizzolato; Ketis, Marongoni (86' Rosolen); Begal (72' Peddio), Merli (80' Poli), Landa (86' Bercelli); Picchi. - All. Ulderici.

Arbitro: Hamza Riahi di Lovere.

Danilo Billi

21° Giornata

BOLOGNA-CHIEVO VR	0-3	LAZIO
BRESCIA-LAZIO	0-1	TERNANA
FREEDOM-RAVENNA	6-1	CESENA
HELLAS VERONA-PARMA	0-1	PARMA
PAVIA-CESENA	1-4	CHIEVO VERONA
RESOMEN-TERNANA	0-4	HELLAS VERONA
SAN MARINO-AREZZO	0-2	GENOA
TAVAGNACCO-GENOA	1-4	BRESCIA

CLASSIFICA

56	BOLOGNA	26
56	AREZZO	24
52	FREEDOM	20
49	RESOMEN	18
36	PAVIA	16
35	SAN MARINO	15
34	TAVAGNACCO	12
30	RAVENNA	3

GIORNO PER GIORNO IL "CASO DOPING"

Lunedì 23 marzo

Largo al transistor. A Roma storico colloquio tra il Commissario della Roma Marini-Dettina e Fulvio Bernardini allenatore e timoniere ad onde corte di Roma-Bologna. Scuse di Fulvio, comprensione di Marini-Dettina: la Roma rinuncia a presentare ricorso preavvisato con la riserva scritta di capitano Losi all'arbitro Francescon.

Dichiarazioni del prof. Campanacci «Gli esami di laboratorio non sono sufficienti per una diagnosi sicura».

Martedì 24 marzo

Nel prosieguo delle indagini disposte dalla Procura della repubblica, i superperiti, dopo le analisi di primo accertamento effettuate la scorsa settimana, sarebbe già stata riconosciuta la presenza di amfetamina nei campioni, stanno approntando la metodologia studiata dal prof. Cartoni. Risulta che è stato chiesto al centro di Medicina Sportiva di Firenze un elemento gas-cromatografo: di tratta di una "colonna capillare" in vetro necessaria per la ricerca delle anfetamine con il "Fractovap" secondo il metodo di Cartoni.

Di solito i gas-cromatografi possiedono una colonna metallica di vetro.



Mercoledì 25 marzo

Museruola della Lega a Bernardini: Fulvio non potrà andare in campo, parlare e svolgere altra attività inerente gli allenamenti. Cervellati, vice di Bernardini non potrà sedersi neppure lui in panchina in quanto Cervellati è ancora considerato un giocatore e non ha frequentato il corso allenatori. Dopo vari contatti e considerazioni, Fulvio, viene ufficialmente sostituito dall'allenatore Sansone.

La panchina rossoblù sarà orfana anche del dottore ufficiale della società: Poggiali che sarà sostituito dal dr. Torretta.

Giovedì 26 marzo

Disposizioni di emergenza per Bologna - Internazionale: il Questore annuncia misure straordinarie per il traffico e l'ordine pubblico.

Allo Stadio si andrà senza bandiere o altri oggetti contundenti. Si parla che saranno ben 1500 le forze dell'ordine (carabinieri



ed agenti) mobilitati sin dalle prime ore del mattino fino al termine dell'esodo dei tifosi milanesi da Bologna.

Il Comitato di Presidenza della Lega Nazionale ha trasmesso gli atti ufficiali relativa alla gara Roma-Bologna alla Commissione Giudicante, affinché si accerti le eventuali infrazioni disciplinari commesse da Bernardini e Cervellati.

Va ricordato che lo squalificato Brernardini fu trovato a comunicare con Cervellati attraverso un radio-telefono trasmettendo direttive tattiche.

Venerdì 27 marzo

È ufficiale. Con qualsiasi tempo lo stadio "Comunale" sarà esaurito. Non vi sono più biglietti disponibili, ne sono stati venduti quarantunmila e con gli abbonati ed le entrate di favore si calcola che alla partita assisteranno oltre cinquantamila spettatori.

II Bologna calcio e la Giunta Municipale di Bologna, tramite manifesti, affissi per strada, invitano gli sportivi alla serenità e alla lealtà sportiva.

A sua volta il centro coordinamento degli Inter-club di Milano informa che, domenica pomeriggio, saranno lanciati su Bologna da un aereo denominato "aereo della pace" manifestini che inneggiano all'amicizia tradizionale tra le due società. Questi manifestini risulteranno vere e proprie locandine pubblicitarie delle dimensioni di centimetri 35x28.

Sabato 28 marzo

Allo Stadio anche senza ombrello. Alla vigilia della partita più importante dell'anno viene pubblicato il dispositivo della sentenza di condanna del Bologna, firmato dal dott. Campana il quale, fra l'altro, scrive: «I giocatori deferiti a giudizio sono certo venuti meno ai doveri di rettitudine e di lealtà che dello sport costituiscono valori non alienabili».

Domenica 29 marzo

Data l'importanza dell'incontro le troupe della televisione Svizzera e di quella della Germania Ovest sono giunte a Bologna per poter mandare in diretta, nei rispettivi paesi, la partitissima.

Lamberto Bertozzi
(*Continua - 32*)





IL CALCIO CHE... VALE ANGELO ALESSIO



Nato a Capaccio Scalo (Sa) il 29 aprile 1965, attaccante. Tornante affermatosi nell'Avellino e acquistato dalla Juventus, viene girato in prestito al Bologna nella stagione 1988-89: 33 presenze (29 in Serie A, 4 in Mitropa Cup), 5 gol (4 in A, 1 in Mitropa).

Ripercorrendo la sua carriera da calciatore, imbecca la strada delle Due Torri che la porta a Bologna nella stagione 1988/89: ricorda come sono nati i contatti e com'è stato l'inserimento con i suoi nuovi compagni? Chi l'ha più aiutata?

Il Bologna aveva vinto in modo travolgente il campionato di Serie B ma aveva bisogno di rinforzare la squadra per affrontare al meglio il campionato di Serie A. Quando mi proposero della possibilità di andare in prestito al Bologna non esitai un attimo. Con l'aiuto di Eraldo Pecci l'inserimento in squadra fu veloce.

Era un centrocampista duttile che poteva giocare in qualsiasi zona del campo, anche seconda punta.

Come si era trovato con il "calcio champagne" di Luigi Maifredi, che aveva portato nella serie A del Bologna 1988/89? Che ricordi ha?



La rosa del Bologna edizione 1988-89. In alto da sinistra: Alessio, Luppi, Lorenzo, Bolpagni, Cusin, Sorrentino, Giannelli, De Marchi, Demol; al centro da sinistra: Aaltonen, Bonini, Villa, Pecci, Stringara, Rubio, Marronaro; in basso da sinistra: Neri, Bonetti, Poli, Monza

Ero un giocatore duttile. Potevo ricoprire diversi ruoli in campo, anche se ad inizio carriera giocavo da attaccante. Mi trovai molto bene sia giocando da ala che a centrocampo. La squadra era molto affiatata, compatta, energica.

Un aneddoto col mister?

Il mister viveva d'entusiasmo e lo trasmetteva a tutti. Ricordo che dopo un allenamento di ripetute in salita a San Luca al ritorno fece fermare il pullman per prendere un aperitivo! (sorridente, Alesso).

Esordisce alla prima giornata con la vittoria a Pisa per 0-2 il 09/10/1988, sostituendo, al 69' minuto, Lorenzo Marronaro e segnò anche il gol salvezza.. che stagione ricorda?

Il campionato partì subito con una vittoria a Pisa, ma dopo seguirono diverse sconfitte consecutive. Fu un campionato difficile, complicato, ma riuscimmo a salvarci con qualche domenica d'anticipo. Io segnai il gol salvezza nello scontro diretto contro il Pescara. Ricordo con gioia la corsa sotto la curva Doria dopo il gol e l'abbraccio con il pubblico.

Passando all'attualità, nella volata finale di questa stagione, il Bologna in lotta per l'Europa, perde per un mese, causa infortunio, Zirkzee, un giocatore fondamentale.

Saprà Motta con gli innesti di gennaio, Jens Odgaard e Santiago Castro, mantenere gli stessi risultati?

Certamente l'assenza di Zirkzee toglie un protagonista a questa squadra, ma devo sottolineare la compattezza, la voglia che hanno i giocatori di raggiungere un traguardo straordinario. Mi auguro che riesca a mantenere il livello raggiunto anche con chi sarà chiamato alla sostituzione e qualificarsi per l'Europa.

Il cambio di passo del Bologna di Thiago Motta di questa stagione, con la lotta in zona Champions e il campionato scorso, da cosa è dovuto ?

La continuità del lavoro tecnico-tattico soprattutto. Un merito va dato anche alla società e al direttore Sartori che hanno scovato ottimi calciatori.

Valentina Cristiani





Intervista a **DEBORA PAOLUCCI**

Credit Photo Bologna F.C.



Intervista a Debora Paolucci, capitano del Bologna FC Women Futsal di serie C

Ciao Debora, quando e come è cominciata la vostra avventura ad inizio stagione sotto il Bologna FC?

“E’ stato tutto nuovo e coinvolgente, per noi del vecchio gruppo consolidato che giocava nel Corticella, per le 4 nuove ragazze che venivano dal calcio a 11e per lo staff tecnico. Sicuramente trovo molto importante questo investimento a livello di tempo e di energie per una società come il Bologna FC nel Futsal, per far crescere il movimento. Penso che negli anni a venire il progetto possa avere, oltre a noi della prima squadra, una base più ampia e che ne possa fruire tutto il movimento giovanile. In questo sport si impara a giocare in tempi stretti ad avere una visione più veloce del gioco ed intelligente delle scelte, in modo da poter dare delle basi tecniche più solide a chi ci passa. Questo sport viene molto praticato nelle regioni del Sud e nel Veneto e ora, con l’avvento del Bologna, anche l’Emilia viene presa più in considerazione senza ombra di dubbio”.

Debora, che ruolo ricopri in campo?

“Io sono un laterale di sinistra di base, anche se poi nel Futsal bisogna conoscere e adattarsi anche agli altri ruoli, visto che durante l’incontro potrebbe capitare di ricoprirli, o nel corso della stagione se devi sostituire una tua compagna infortunata”.

Sei anche capitano della squadra, giusto?

“Sì, sono il capitano di questo bellissimo gruppo, ma raramente sono costretta ad intervenire, perché ho tutte compagne molto intelligenti e responsabili, brave ad affrontare e gestire situazioni anche difficili. Poi è ovvio che qualche volta mi sono arrabbiata anche io: sono intervenuta in difesa di un malto subito o di una compagna o dalla squadra”.

Il tuo primo discorso da capitano di questa stagione?



Credit Photo Bologna F.C.

“Che un capitano è tale se ha la sua ciurma con sé, senza non è nessuno!”.

Siete reduci da un pareggio e poi da una vittoria in campionato e senza ombra di dubbio in queste future gare vi giocherete la promozione in serie B, il tuo pensiero al riguardo?

“Siamo molto tranquille, giochiamo talmente bene assieme e abbiamo tanta voglia che anche se non arriviamo prime e non saliamo in modo diretto, secondo me abbiamo tutti i numeri per provarci passando per i play off. Fondamentalmente siamo innamorate del Futsal e non ci spaventa anche l’idea di dover affrontare delle gare in più, ovvio che poi se la promozione arriverà diretta ne saremo contentissime”.



Credit Photo Bologna F.C.

La squadra per via delle tante novità era partita con il freno a mano tirato, e i risultati stentavano ad arrivare, quando avete fatto lo switch mentale per diventare la corazzata che siete ora?

“Quando abbiamo perso in casa per 2-0, quindi in realtà non siamo mai passate in vantaggio nonostante le tante azioni create fino alla fine. Al termine di quel match ci siamo guardate tutte in faccia, abbiamo fatto il cerchio e lì ho detto un paio di frasi che hanno fatto evidentemente molto effetto, visto che da quel momento forse è iniziato un altro campionato per noi, anche se già confrontandoci all’inizio stagione stavamo sicuramente ingranando”.

Ci parli del vostro tifo e dei ragazzi del Fan Club?

“Il Fan Club è qualcosa di indescrivibile, non mi era mai successo prima nella mia carriera di avere la presenza costante di tifosi al seguito. Non si limitano solo alle partite, ma vengono anche agli allenamenti e alle amichevoli: insomma, nei momenti caldi tu ti giri e guardi loro che sono lì per noi e questo, almeno a me, emoziona e sprona molto a gettare ancora più carica possibile in campo”.

Chi è e cosa fa Debora fuori dal terreno di gioco?

“Lavoro in un’azienda di trasporto pubblico e sto finendo gli studi, mi piace un sacco creare video, allo stesso tempo mi piace molto leggere. Ma quando non lavoro, non studio e non gioco o non mi alleno, mi piace tanto girare anche per i borghi d’Italia con una piccola telecamera dietro per cercare di estrapolare in un video la loro essenza oltre che vivermela”.

Cosa ne pensi di iniziative come la fanzine “Zona Bologna”?

“La leggo ogni volta che esce, è bello che si parli in maniera approfondita di calcio femminile, è bello che ci sia una rivista per noi donne che mette in evidenze anche il Futsal, conoscere delle persone e i loro interessi”.

Danilo Billi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice
SAIM Torino - 1962-63



Bologna



Perani

Bologna



Haller



Bologna: Janich Santarelli Tumburus Capra Fogli Pavinato
Perani Bulgarelli Nielsen Haller Pascutti

Bologna



Nielsen

Bologna



Pascutti



Virtus Basket

NEWS NEWS NEWS

400 PER PAJOLA MA VINCE IL REAL



Contro il Real Madrid la Virtus visse serate di marzo più felici: il 5 marzo 1981 battendolo in piazza Azzarita si guadagnò l'accesso alla finale di Coppa dei Campioni di Strasburgo; il 13 marzo 1990 a Firenze, la vittoria contro la squadra spagnola portò in bacheca la prima coppa europea, la Coppa delle Coppe. Il 15 marzo 2024 il momento più emozionante è l'ovazione tributata ad Alessandro Pajola prima della palla a due, quando Massimo Zanetti ha premiato il playmaker bianconero, che contro il Real stava per iniziare la sua gara ufficiale numero 400 con la V nera sul petto. Una Virtus senza Hackett è partita con il canestro di Zizic, partito in quintetto dopo non essere entrato contro Milano. Unico vantaggio della partita per una Segafredo che ha subito nove punti consecutivi e si è ritrovata poi sotto 6-16, viaggiando in attacco a meno di un punto al minuto per i primi sette minuti abbondanti di gara. Riapparsa un attimo a meno cinque sul 15-20, la Virtus è stata poi costantemente all'inseguimento finendo anche a meno quindici. Il meno tredici di metà partita era fotografabile con le percentuali di tiro da oltre l'arco: 6 su 14 per Madrid, 1 su 11 per

Bologna che cinque giorni prima aveva tirato con il 50% da tre punti, segnando 17 triple su 34 tentate. Con orgoglio la Virtus si è riportata due volte a meno cinque attorno alla metà dell'ultimo quarto, ma gli spagnoli non hanno veramente mai tremato. Ora per Bologna l'accesso diretto ai playoff diventa difficile da raggiungere, ma un posto nei playin, sogno di inizio stagione è sempre più vicino. Per Cordinier 12 punti e 8 rimbalzi, 11 di Lundberg e Mickey, 10 di Shengelia e 9 per Belinelli, 8 Zizic, 5 Dobric, 4 Pajola e Dunston; non hanno sgenato Abass, Polonara e Lomazz.



Credit Photo Virtus Segafredo

Credit Photo Virtus Segafredo

Dall'inviato a Pesaro Ezio Liporesi

CADE LA VIRTUS AL SUPPLEMENTARE

La Virtus con giocatori assenti (Hackett e Dunston) perché infortunati e altri presenti ma affaticati, perde al supplementare a Pesaro. Non bastano alla Virtus due +8 nel primo tempo (20-28 e 24-32 nel secondo quarto), un +9 a inizio ripresa (33-42) frutto di un 6-0 di Belinelli (sospensione da due e 3+1), né un +7 a 2'22". Palle perse, imprecisione ai liberi (tre 0 su 2 e un 1 su 2 di Shengelia sul +4 nel finale i più evidenti errori), rimbalzi lasciati agli avversari sotto i propri tabelloni (sul +7 citato la Virtus ne ha pagato con una tripla subita, allo scadere del supplementare da un altro non catturato è scaturito il libero decisivo di Cinciarini).

La Virtus perde così l'occasione di agganciare il

primo posto. Dal 9-8 iniziale, Pesaro rivede la testa molto più tardi, nel quarto periodo, dopo aver chiuso il primo quarto sul 18-19, il secondo 33-36, il terzo 50-53. Qui con due triple Pesaro sorpassa, 56-53, Abass da oltre l'arco prima pareggia (56-56), poi sorpassa, 57-59. Polonara segna la tripla del 61-64, Lundberg quella del 61-67. Lo stesso Iffe segna il 64-69, Abass i liberi del 64-71. Qui un parziale di 8-1 manda le squadre al supplementare. Segna Mazzola, sorpassa da tre Belinelli, Mickey firma un più due, 77-79, poi Pesaro va avanti, Belinelli impatta con 3 liberi, 86-86 a 7 secondi, poi l'epilogo descritto.

Il post partita di Luca Banchi *"Mi trovo a commentare una brutta sconfitta, pagando l'energia dei nostri avversari che hanno giocato con la determinazione di chi cerca di sfruttare ogni occasione per conquistarsi un vantaggio. Abbiamo faticato a rimbalzo, è mancata fluidità in attacco ed il numero di palle perse, le scarse percentuali ai liberi evidenziano la nostra fatica nell'indirizzare il match. Non abbiamo avuto la lucidità necessaria per portare a casa la partita, esco da questa partita con amarezza"*. Romeo Sacchetti Rispondendo ad una domanda che gli faceva notare di aver battuto la 1° (Brescia) e la 2° (Virtus) il coach ha detto *" non scherziamo questa*



Credit Photo Virtus Segafredo



Credit Photo Virtus Segafredo

sera abbiamo battuto una grande squadra che, non avesse avuto nelle gambe la gara di venerdì sera, avrebbe giocato qui un'altra partita pertanto teniamoci stretto questa vittoria ma guardiamo al prossimo impegno".

Appunto Brescia 40 giorni prima era in gran forma fuori in coppa Italia come la Virtus, due settimane prima ha perso a Pesaro, in questa domenica a Sassari dove le V nere hanno perso due settimane fa. Anche quando la Virtus era ai piani alti in Eurolega perse il 5 novembre a Cremona, il 26 novembre a Brindisi, il 7 gennaio a Reggio, ora guai fisici e stanchezza si accumulano. E alle porte altre tre trasferte chiave per chiudere il poker di viaggi, Kaunas, Belgrado sponda Stella Rossa, Brescia.

Il bilancio è ancora positivo, 35 vinte e 20 perse, 16-7 in campionato, 17-12 in Eurolega, 2-0 in Supercoppa, 0-1 in Coppa Italia

CROLLO NELL'ULTIMO QUARTO A KAUNAS

A Kaunas senza Hackett e Cordinier, quintetto Virtus con Pajola, Belinelli, Dobric, Shengelia e Zizic. Tripla Dobric, 03, tripla Belinelli, 3-6. il primo canestro da due dell'intera gara è di Shengelia, 6-8. Dobric segna da tre l'8-11 e il 10-14. Due liberi di Pajola firmano il 12-16. Dunston segna il 12-18. Due liberi di Belinelli danno il 15-20, due di Dunston il 17-22, ma Kaunas pareggia, 22-22 al 10'.

Abass apre il secondo quarto, 22-24, Dimsa dà il primo vantaggio alla squadra di casa, 25-24, poi allunga, 28-24. Abass accorcia, poi Toko pareggia dalla lunetta, 28-28. Abass con un 2+1 completa lo 0-7 bianconero, 28-31. Risponde lo Zalgiris con un 5-0, 33-31. Lomazs da due, poi da tre, 33-36. Mickey sigla il 35-38, Evans da lontano pareggia. Due liberi di Abass e un canestro di Shengelia, 38-42. Lomazs segna il 39-44, ma i lituani tornano a meno uno, 43-44. Belinelli firma il 44-47, Abass ruba e con nove decimi Pajola serve Iffe che fa 43-49.

Il terzo quarto vede lo Zalgiris pareggiare, 49-



Credit Photo Virtus Segafredo



Credit Photo Virtus Segafredo

49, poi dopo il canestro di Shengelia del 49-51, allungare, 59-51, parziale di 16-2. Toko con un 2+1 fa 59-54, poi da tre il 61-57. Pajola da tre, 61-60, Toko in lunetta fa 63-62. Belinelli un solo libero, 63-63, ma il finale è lituano, 68-63 al 30', con 10 punti di Shengelia sui 14 della Virtus nel terzo periodo.

Lo Zalgiris va a più otto, Abass segna da tre, 71-66. Lituani a più dieci, 76-66, Lomazs da tre, 76-69. C'è anche l'espulsione di Banchi per doppio tecnico, Bologna non torna più sotto la doppia cifra di svantaggio, finisce a

meno 17, sul 96-79 un attimo prima della fine, che vede le V nere perdere 96-81. Per Shengelia 19 punti, 15 di Lomazs, 12 di Abass, 9 di Dobric e Belinelli. Per Pajola 5 punti, 1 su 2 da tre, 2 su 2 ai liberi, 7 assist, 2 recuperi, nessuna palla persa in 30 minuti. Kaunas resta l'unica squadra non battuta dalla Virtus in queste due stagioni di Eurolega.

LA VIRTUS WOMEN A ROMA TORNA AL SUCCESSO

A Roma a segno Zandalasini, poi la tripla di Rupert, 0-5. Cox firma il 2-7, Zandalasini il 2-9, Dojkic il 4-11. Rupert da due, poi da tre firma uno 0-5, 7-16. Pasa con due triple produce sei punti consecutivi, 9-22. Da tre Zandalasini fa 11-25, Consolini 14-28. Sul 16-28 segnano Consolini, Peters e André, 16-34. Il primo quarto si chiude 21-34. Tripla di Peters, 21-37, André sigla il 24-39, Zandalasini il 26-41, poi il 30-43 e il 30-45. A metà gara 32-45.

sul 33-45 quattro punti di André, 33-49. Pasa da tre scrive 35-52 e da due 35-54, poi due liberi di Cox, 35-56. Un 2+1 di Pasa per il 37-59. Peters realizza il 40-61, poi con due liberi il 45-63. dalla lunetta due anche per Rupert, 47-65 al 30'.

Rupert e Peters aprono l'ultimo quarto, 47-69. Rupert segna la tripla del 49-72. Pasa un solo libero, 51-73. Consolini segna il 54-75, André il 54-77 e Del pero il 54-79. André fa 1 su 2 in lunetta, 54-80. Dopo un 6-0 locale, Zandalasini fa bottino in lunetta, 62-82. Di Orsili il 62-84, di Peters il 62-86- la gara si chiude sui liberi di Rupert, 62-88. Con 17 punti di Rupert, 15 di Zandalasini e Pasa, 13 di Peters, 11 di André, 7 di Consolini, 4 di Cox, 2 di Dojkic, Orsili e Del Pero, non ha segnato Barberis. Cox, Rupert e Peters hanno catturato 6 rimbalzi, Zandalasini ha servito 6 assist.



Credit Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi



TIFOSI SEMPRE AL SEGUITO

Otto giorni Supersport.

Si è cominciato con il trittico speciale, Bologna-Inter di sabato 9 marzo, il giorno dopo Virtus-Olimpia, il lunedì Virtus-Schio femminile. Tre grandi sfide dense di storia, rivalità, ma anche attualità perché la posta in palio era alta essendo tutte formazioni piazzate nei primi quattro posti dei rispettivi campionati. Solo la gara centrale è stata vinta dalla formazione bolognese.

Il sottoscritto ha assistito naturalmente a tutte le partite. E per esagerare, terminata Virtus-Schio, dopo essermi collegato con la trasmissioni Salotto Bianconero per un breve resoconto della gara, mi sono recato alla palestra Deborah Alutto, intitolata a una delle ragazze del Salvemini, per assistere agli ultimi due quarti della sfida Navile-Stars Elleppi del campi promozione.

Il Navile, allenato da Mario Corticelli, noto anche come speaker radiofonico, con capitano Federico Fioravanti, speaker delle V nere, ha facilmente prevalso. Il martedì solita trasmissione Basketcity, proprio con Mario Corticelli, Andrea Fabbri e Leo Zuccheri con la regia di Nicolò Provini.

Il giovedì, al Palazzo del Coni, l'Unione Nazionale Veterani dello Sport Ambasciatori dello Sport sezione di Bologna Ondina Valla, di cui faccio parte, ha premiato presso il Palazzo Sport e Salute (ex C.O.N.I) di Bologna, la leggenda del baseball Toro Rinaldi (come ambasciatore dello sport), il primo italiano ad andare a giocare con i professionisti negli Stati Uniti poi bandiera Fortitudo Baseball, hanno poi ricevuto il premio Ondina Valla, il presidente SEF Virtus Cesare Mattei,, la famiglia Bagnolini (pattinaggio velocità su tre generazioni, con titolo italiani, europei e mondiali).

La sera cena di Futuro Rossoblu (associazione creata nell'operazione che ha permesso il salvataggio del Bologna dal fallimento nel dicembre del 2010). in terrazza Bernardini alla presenza dell'amministratore Delegato Claudio Fenucci, del direttore sportivo Giovanni Sartori, dell'addetto stampa Carlo Caliceti, dei giornalisti Sabrina Orlandi, Manfredi Campione, Emilio Marrese e di tanti ex giocatori, Loris Pradella, Marco Negri, Daniele Gastaldello, Mimmo Maietta, Michele Paramatti.

Venerdì sera la sfortunata sfida della Virtus contro il Real Madrid, ma il gruppo Virtus Pride si è ritrovato dopo in un locale per festeggiare il compleanno di Massimiliano e accendendo la radio appena salito in macchina ho sentito l'urlo da Empoli: Giovanni Fabbian e il gol della vittoria del Bologna, la prima in campionato sul campo empoiese. A festeggiare Massimiliano c'erano Ile, Sara, Massimo, Alice, Andrea, Edoardo, Simona, Ezio. Ai saluti per molti appuntamento a domenica per la trasferta a Pesaro. Tappa canonica la mangiata di pesce a Riccione con Antonella, Mascia, Mauro, Sandro, Guen, Ile, Massimiliano, Villy, Ezio, Sara, Max, Cris, Gaia, Viola, Claudia, Leo.

Qualcuno per impegni vari è rientrato, ma i primi dieci sono volati alla Vittrifrigo Arena, purtroppo a mandare giù un boccone un po' più amaro. Il gruppo non si perde d'animo e già altre trasferte sono in programma. A presto.

Ezio Liporesi





In Cucina

TAGLIATELLE ALLA MORTADELLA

Per sei persone

Ingredienti

600 grammi tagliatelle fresche
150 grammi mortadella una fetta intera
300 grammi pomodori
un bicchiere piccolo di latte
60-70 grammi burro
sale e pepe
parmigiano grattugiato a piacere

Procedimento:

Poco prima di tuffare le tagliatelle nell'acqua bollente e salata, riusciremo in pochi minuti a preparare un condimento gustoso e veloce, per nulla impegnativo.

In un tegame di terracotta, basso e panciuto, rosoliamo i tanti quadretti di mortadella fatti con la coltellina, in compagnia del burro; a questi aggiungeremo la sola polpa dei pomodori, sale e pepe: che lasceremo cuocere adagio per più d'un quarto d'ora.

Per attutire i sapori ed allungare il sugo, un attimo prima di toglierlo dal fuoco uniamo un goccio di latte, quindi lasciamo riposare un paio di minuti.

Sopra le tagliatelle lessate e scolate verseremo la salsa di color rosa intenso, riconoscibilissima dal profumo.

A piacere vi aggiungeremo una nevicata di parmigiano grattugiato.

Angela Bernardi

CARO DIRETTORE

continua da pagina 6

Ho tifato, urlato, gioito per i nostri colori ma, nello stesso tempo, anche imprecato per sconfitte a mia idea non giuste. Anch'io ho pianto per eliminazioni, dovute alla vecchia regola delle reti fatte in trasferta, a retrocessioni giuste e non giuste, vedi l'annata che ci ha visti retrocedere dopo il doppio spareggio con il Parma.

Ma onestamente tutto ciò non ha fatto altro che forgiare di più in me un carattere da vero sportivo, legandomi ai colori rossoblu ancora più profondamente. Quindi asciugati le lacrime e sii sempre legato ai nostri colori, sia nel bene che nel male.

Ti auguro di svegliarti dal tuo sogno "EUROPA" nel migliore dei modi ovvero "REALIZZATO" e, perché no, obbligato a fare la valigia per andare ad ammirare i rossoblu in Champions!!!

PS: io la valigia l'ho già preparata

Lamberto Bertozzi



PREMIO OSCAR

Il premio Oscar ha quasi 100 anni



Il cinema è nato il 28 dicembre 1895, con la prima proiezione ad opera dei fratelli Lumière, al Grand Café sul Boulevard des Capucines, a Parigi, mentre l'Oscar, detto anche Academy Award, cioè il premio cinematografico più importante e antico è di una trentina di anni più giovane.

Nel 1927 gli esponenti dell'industria cinematografica degli Stati Uniti, tra cui: registi, autori, produttori, attori, ecc., fondarono l'Accademia delle arti e della scienza del cinema. In occasione dell'inaugurazione, fu proposto un premio annuale per il miglior film, regista e attore, che non fosse però costituito dalla solita coppa.

Per questo motivo un dirigente dell'Accademia, Cecil Gibbons, disegnò una statuetta che stringeva al petto una spada, e la realizzazione fu affidata allo scultore George Stanley. La leggenda vuole che alla prima premiazione del 1929, vedendo la statuina dorata, una segretaria dell'Accademia, Margaret Herrik, esclamasse: «Ma somiglia proprio a mio zio Oscar!».

Quando il 16 maggio del 1929 Douglas Fairbanks e Cecil deMille, i due presentatori della prima edizione degli Oscar, presero la parola, si trovarono nella Blossom Room del Roosevelt Hotel di Hollywood, a una cena privata, davanti

a poco più di 250 invitati. La cerimonia durò solamente 4 minuti e 22 secondi, i nomi dei vincitori si conoscevano già da qualche giorno e, tecnicamente, non era nemmeno la notte degli Oscar visto che i premi si chiamavano semplicemente Academy Awards of Merit.

I commensali per assistere alla cerimonia pagarono cinque dollari e non c'erano abiti da capogiro, almeno a vedere il look di Janet Gaynor, vincitrice del primo Academy Award come migliore attrice: maglioncino, gonna midi e calzoncini. Moderna, ma un tantino informale per i canoni odierni.

In quella circostanza si assegnarono 12 statuette più due premi speciali: uno a Charlie Chaplin, per aver interpretato, scritto, diretto e prodotto "The Circus", e l'altro alla Warner Bros per aver prodotto "The Jazz Singer", la prima pellicola con l'introduzione del sonoro e per questo esclusa dalle nomination per gli altri premi, riservati solo ai film muti. Quel 16 maggio il presidente della Academy of Motion Picture Arts and Sciences, il produttore Louis B. Mayer, colui che aveva fortemente voluto l'istituzione dei premi dedicati al cinema per promuovere e valorizzare la settima arte (oltre che l'Academy), diede inizio a una cerimonia che segnò il mondo dello spettacolo per i successivi novant'anni e che accoglierà tutte le più grandi star apparse sul grande schermo.

Curiosità e aneddoti

Le curiosità sui premi sono tantissime, ecco di seguito i 10 aneddoti più interessanti.

1- Walt Disney ha vinto più statuette in assoluto: 26 in totale di cui 4 alla carriera. Il papà di Topolino ha collezionato anche il maggior numero di candidature, ben 59

2- I film che hanno vinto più premi Oscar in assoluto sono tre a pari merito con 11 statuette: Ben-Hur (nel 1960), Titanic (nel 1998) e Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re (nel 2004)

3- Katharine Hepburn è l'unica attrice ad aver vinto quattro premi Oscar come miglior attrice nel 1934, 1968, 1969 e 1982. L'attrice non si è mai presentata a ritirare i premi e l'unica volta che ha preso parte alla cerimonia è stata nel 1974 per consegnare il premio Irvin G. Thalberg al produttore Lawrence Weingarten.

4- Jennifer Lawrence è l'unica attrice ad essere caduta salendo sul palco del Dolby Theatre di Los Angeles per ritirare il premio Oscar come miglior attrice protagonista. Un po' per l'emozione, un po' per il vestito lungo l'attrice è inciampata sui gradini che la portavano a ritirare la statuetta vinta nel 2013 per il film "Il lato positivo".

5- Nella storia degli Oscar bisogna aspettare il 2009 (80 anni!) per vedere una donna vincere il premio alla migliore regia. In quell'anno, infatti, Kathryn Bigelow sbaragliaVA la concorrenza con il film: "The Hurt Locker" che vinse, oltre a quella, altre 5 statuette.

6- Cate Blanchett è stata la prima attrice a vincere il premio Oscar per aver vestito i panni di un'altra vincitrice di un premio Oscar. Nel film "The Aviator" di Martin Scorsese del 2004 ha infatti interpretato la figura di Katharine Hepburn, quattro volte premio Oscar.

7- La prima attrice afroamericana a vincere un premio Oscar è stata Hattie McDaniel come miglior attrice non protagonista per "Via col vento" nel 1939. Alla cerimonia di premiazione però si deve sedere in una zona separata del teatro a causa delle leggi sulla segregazione razziale

8- Alfred Hitchcock non ha mai vinto un Oscar pur avendo ricevuto cinque nomination.

9- Marlon Brando e Robert De Niro sono gli unici attori ad aver vinto il premio per aver interpretato lo stesso personaggio. Si tratta di Vito Corleone del quale ha vestito i panni prima Brando, ne "Il Padrino", e poi De Niro, ne "Il Padrino parte II".

10- L'Italia è il paese che ha vinto più premi per il miglior film straniero: sono ben 14 infatti le statuette tricolore. L'ultimo a vincere l'Oscar è stato Paolo Sorrentino con: "La grande bellezza" nel 2014. mentre nel 2020 Lina Wertmuller ha ricevuto l'Oscar onorario.

A cura di Rosalba Angiuli

ZONA BOLOGNA

È uscito il nono numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

È possibile scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://danilobilli.files.wordpress.com/2024/03/zonabologna9.pdf>





LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bellissima Elisa





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna